

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso	Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>modifica di: Scienze politiche e delle relazioni internazionali (1278052)</i>
Nome inglese	Political sciences and international relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze politiche e delle relazioni internazionali (AOSTA cod 66652)</li> </ul>
Data di approvazione del consiglio di facoltà	08/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	18/02/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	08/02/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.univda.it/univda/univda.nsf/VistaPagineStatiche/facoltadiscienzepoliticheerelazioniinternazionali?Opendocument">http://www.univda.it/univda/univda.nsf/VistaPagineStatiche/facoltadiscienzepoliticheerelazioniinternazionali?Opendocument</a>
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e RELAZIONI INTERNAZIONALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	<del>60</del> DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
Numero del gruppo di affinità	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

I criteri seguiti nella trasformazione del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (cl. 15, ord. 509) nel corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (cl. 36, ord. 270) sono stati i seguenti:

- particolare attenzione, fra le attività formative indispensabili, per le materie di base, nelle quali il laureato deve aver conseguito circa un terzo del totale di CFU necessari a conseguire il titolo;
- particolare attenzione, fra le materie caratterizzanti alla predisposizione di occasioni di approfondimento e specializzazione nell'ambito del diritto pubblico (interno, comunitario, internazionale e comparato), della politica economica internazionale nonché della scienza politica, con particolare riguardo alle relazioni internazionali;
- particolare attenzione a dotare i laureati di una conoscenza di base, quanto più possibile ampia, nelle varie discipline storiche (storia moderna e contemporanea, storia del pensiero politico, delle relazioni internazionali, delle istituzioni), considerate come imprescindibile chiave di lettura del presente oltre che come elemento abilitante anche in chiave professionale, con riguardo non solo al settore pubblico ma anche a quello privato negli ambiti della tutela dei beni culturali, del turismo e della comunicazione, giornalistica e non.
- particolare attenzione allo sviluppo di skills professionalizzanti anche al di fuori dei corsi universitari (stages, soggiorni formativi, attività di formazione fruita presso aziende o istituzioni).

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Per quanto concerne la corretta progettazione della proposta, il Nucleo rileva che è avvenuta nel rispetto dell'iter previsto dalla vigente normativa e delle disposizioni interne in materia di istituzione e attivazione dei corsi di studio, adottate dal Consiglio dell'Università nel mese di febbraio 2009. Inoltre prende atto che sono state fornite tutte le informazioni richieste nel format predisposto dal CINECA per la presentazione della proposta di modifica degli ordinamenti didattici al MIUR.

Il Nucleo sottolinea che la documentazione potrebbe essere arricchita con informazioni in merito all'analisi dei dati relativi all'attrattività dei corsi, alle tipologie di iscritti, all'entità degli abbandoni e alla progressione delle carriere, al numero di laureati ed al relativo andamento occupazionale, al livello di soddisfazione degli studenti.

Per quanto concerne la compatibilità della proposta con le risorse destinabili dall'Ateneo al riguardo, il Nucleo rileva che non emergono nuove esigenze a livello di strutture, in quanto si tratta della trasformazione di un corso già istituito ed attivato. A livello della docenza, l'attuazione della riforma prevede un incremento dei requisiti quantitativi, con il passaggio dalle 9 unità precedentemente richieste alle attuali 12. Il Nucleo rileva che l'attuale organico della Facoltà di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, pari a 8 docenti (oltre a 2 procedure di valutazione comparativa bandite) consente il raggiungimento dei requisiti quantitativi per la trasformazione del I anno.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Preside ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione, segno dell'interesse e della rilevanza attribuita alla trasformazione in oggetto. Egli informa i presenti che l'obiettivo della seduta è quello di confrontarsi con i rappresentanti del territorio in merito ai contenuti formativi del nuovo ordinamento, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi occupazionali. Il Preside prosegue presentando ai presenti le caratteristiche specifiche del nuovo ordinamento che si connota per il concorso di aree disciplinari differenti (storico-politologiche, economico-politiche, sociologiche, politologiche e linguistiche) e per la valorizzazione del diritto pubblico, con particolare riferimento agli enti locali, e della dimensione internazionale, dando adeguata attenzione al mondo francofono. Il Preside invita gli intervenuti ad esprimere le proprie opinioni in merito. Il Direttore di Confindustria-Valle d'Aosta chiede maggiori delucidazioni sulle caratteristiche degli studenti iscritti a Scienze politiche con particolare riferimento ai frequentanti i corsi serali. Il Coordinatore del Dipartimento Politiche Strutturali e Affari Europei apprezza l'attenzione posta alle problematiche europee e auspica che le tematiche europee siano ulteriormente approfondite, anche da un punto di vista interdisciplinare. Si tratta di un fabbisogno formativo reale che renderebbe più facile l'inserimento dei futuri laureati negli enti pubblici locali. La Consigliera di Parità si augura che anche le tematiche di genere siano adeguatamente trattate, magari attraverso l'organizzazione di opportuni laboratori. Il Segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta chiede infine chiarimenti in merito alla suddivisione dei CFU tra le attività di base e caratterizzanti. Il Preside illustra nel dettaglio le motivazioni alla base della suddivisione, precisando che sono stati inseriti in ordinamento anche SSD ai quali potrebbe non corrispondere, almeno nel breve periodo, alcun insegnamento per garantire la programmazione didattica adeguata flessibilità. Il Preside ringrazia infine i presenti per i preziosi suggerimenti e assicura che i temi consigliati troveranno adeguata collocazione all'interno degli opportuni insegnamenti. Egli ritiene inoltre fondamentale il contributo delle Parti sociali per l'organizzazione di Laboratori che possano avvicinare maggiormente gli studenti al mondo lavorativo.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Gli obiettivi specifici del corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali sono:

- una solida preparazione di base nelle materie giuridiche, storiche, sociologiche, politologiche ed economiche tradizionalmente presenti in questo curriculum di studi;
- una preparazione di livello avanzato nei seguenti settori, strategici per la strutturazione interna al corso e per il contesto peculiare in cui è inserito l'ateneo valdostano:
  1. diritto pubblico (interno, comunitario, internazionale e comparato), particolarmente necessario allo scopo di formare operatori in grado di coprire la richiesta di occupati, tanto in amministrazioni locali quanto in istituzioni internazionali ed europee (Aosta è inserita in un contesto francofono, a breve distanza da Ginevra, sede di molte istituzioni dell'ONU);
  2. discipline storiche e storico-giuridiche, particolarmente importanti per soddisfare le esigenze occupazionali in settori quali il turismo, la comunicazione pubblica e la tutela dei beni culturali e delle tradizioni, dotati di peculiarità proprie esclusive della Valle d'Aosta, già regione romana, quindi terra di frontiera che ha conservato peculiarità linguistiche ed etnografiche di grande significato nel contesto moderno, quale naturale contrappeso della globalizzazione;
  3. relazioni internazionali, politica economica internazionale, francophonie et mondialisation, per soddisfare la richiesta di operatori capaci di interfacciarsi con la realtà internazionale in continuo mutamento, sia nell'ambito di aziende private, sia nel settore delle organizzazioni pubbliche internazionali.

Il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali ha durata triennale, corrispondente a 180 CFU.

Il corso presenta la seguente articolazione in "blocchi" di attività formative:

- attività formative di base (formazione interdisciplinare e linguistiche) per complessivi 51 CFU (11 in più rispetto al minimo ministeriale);
- attività formative caratterizzanti (discipline storico-politiche, economico-politiche, sociologiche, politologiche, giuridiche) per complessivi 87 CFU (37 in più rispetto al minimo ministeriale);
- attività formative affini e integrative (discipline storico-giuridiche ed economico-politiche) per complessivi 21 CFU (3 in più rispetto alla previsione minima ministeriale);
- Attività a scelta dello studente (con offerta che si prevede suddivisa in due sotto blocchi - storico-sociologico e giuridico-economico - oltre alla possibilità di scegliere fra altri insegnamenti impartiti in ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali) per complessivi 12 CFU (corrispondenti alla previsione minima ministeriale);
- attività formative integrative, quali seminari e stages, per complessivi 3 CFU;
- attività dedicate alla predisposizione della prova finale, per complessivi 6 CFU.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano debbono dimostrare capacità di comprensione dei temi specifici e fondamentali delle discipline economiche, giuridiche, storiche, sociologiche e politologiche, che formano il necessario background di ogni laureato in questa classe di lauree. Debbono altresì dimostrare un'avanzata capacità di analisi e critica nell'ambito del diritto pubblico (interno, comunitario, internazionale e comparato) e della storia (contemporanea, del pensiero politico, del diritto e delle istituzioni politiche nonché delle relazioni internazionali). Il raggiungimento di tali obiettivi formativi sarà verificato tramite gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti nel corso di laurea.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano debbono essere in grado di elaborare le conoscenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari presenti nel percorso formativo, allo scopo di raggiungere un grado ottimale di integrazione fra le diverse componenti e di applicare il solido background multidisciplinare acquisito sia alla soluzione di problemi teorici, sia allo sviluppo di soluzioni proprie e originali, nei diversi ambiti di attività per le quali questo laureato può risultare particolarmente indicato. La capacità di comprensione del contesto e dei problemi viene verificata, in chiave multidisciplinare, in modo particolare attraverso il lavoro che lo studente svolge, in modo individuale, sia nell'ambito dello stage e/o delle altre possibilità formative extra moenia previste, sia nell'ambito della stesura della prova finale.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano debbono raggiungere un livello di solida preparazione interdisciplinare, che consenta loro di strutturare quesiti capaci di implementare la loro formazione nelle materie economiche, giuridiche, storiche, sociologiche e politologiche, con un conseguente costante arricchimento ed aggiornamento della stessa. Sulla scorta di questa capacità, tale da supportare un'efficace attività ermeneutica del contesto e delle sue esigenze, i laureati possono validamente svolgere l'attività euristica degli argomenti e la predisposizione delle soluzioni ai problemi loro posti, non solo nell'ambito dell'attività lavorativa (con una intuibile, maggiore incidenza di problemi e necessariamente corrispondenti risposte concrete) ma anche nell'ambito dell'attività teorica, sia essa di progettazione di strategie, sia essa di speculazione e riflessione. Il grado di autonomia di giudizio e la capacità di formulazione di quest'ultimo sono particolarmente curati con insegnamenti ad hoc e vengono valutati attraverso una specifica attenzione alle modalità di costruzione ed esposizione delle proprie posizioni critiche nonché mediante

gli esami di profitto relativi ai singoli insegnamenti oltre che mediante l'esame della stesura e discussione della prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano acquisiscono competenze in grado di supportarli nella comunicazione che verta su temi propri degli specifici ambiti di preparazione, presenti nel loro corso di studi. In modo particolare, essi ricevono insegnamenti particolarmente dedicati alla creazione di abilità comunicative, tali da permettere loro di scegliere registri e stili adeguati all'interlocutore, sia esso debole o forte, qualificato o generico, specialista o non addetto ai lavori. Data la dimensione spiccatamente internazionalistica del corso, i laureati hanno nel proprio curriculum insegnamenti di lingua straniera per 12 CFU complessivi e, dato il contesto bilingue della Regione VdA, riceveranno insegnamenti erogati direttamente in lingua francese, capaci di implementare proprio le specifiche communication skills di ciascuno di loro. La verifica delle capacità di comunicazione acquisite avverrà mediante gli esami di profitto, gli approfondimenti condotti nell'ambito dei singoli corsi e lo stage, attraverso il quale sarà particolarmente curata la valutazione delle competenze linguistiche raggiunte in Francese e Inglese.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano debbono avere conseguito un livello di formazione interdisciplinare che consenta loro di relazionarsi positivamente con il contesto scientifico e/o lavorativo in cui andranno ad operare. Centrali, in questo senso, risulteranno la capacità di apprendere acquisita e l'interesse ad una continua implementazione delle conoscenze già perfezionate, favorite attraverso un'impostazione non settoriale delle conoscenze e una cura particolare nel predisporre ed organizzare i temi didattici, al fine di stimolare il desiderio di continuare l'apprendimento al di fuori e del contesto universitario e successivamente alla sua frequentazione. Gli esami di profitto, ma in modo particolare la prova finale, forniscono gli elementi di valutazione del raggiungimento di questa abilità in misura sufficiente a fare del laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali un soggetto perfettamente adeguato, tra l'altro, ad attività che contemplino la necessità di formazione permanente.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Può accedere al corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali lo studente che abbia conseguito un diploma di maturità in Italia, ovvero un titolo di studio superiore conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo ai sensi della normativa vigente. Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea saranno oggetto di verifica. La precisazione delle conoscenze richieste e le modalità di verifica delle stesse saranno contenute nel regolamento didattico del corso di laurea dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi richiesti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente. L'elaborato, di contenuto circoscritto e lunghezza limitata e proporzionata al numero di CFU accordati per il suo superamento, può essere redatto in Italiano o in Francese. Obiettivo della prova finale è verificare le capacità dello studente di esporre con chiarezza, padronanza e sufficiente spirito critico un argomento tra quelli oggetto degli insegnamenti curricolari.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Per i laureati in Scienze politiche e delle relazioni internazionali presso l'ateneo valdostano si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali in ambito regionale, italiano ed internazionale:

- settore privato. Imprese con attività sviluppate su di un piano internazionale o desiderose di dotarsi di personale adeguato a questo sviluppo. In particolar modo, imprese che operano nel settore della comunicazione giornalistica e non (editoria, comunicazione commerciale, organizzazione di eventi culturali) che abbiano necessità di laureati dotati di un solido background multidisciplinare, coniugato con una spiccata ed approfondita competenza linguistica nelle lingue Francese ed Inglese;
- settore pubblico. Enti locali, regionali e nazionali, per i quali l'inserimento di laureati con una preparazione multidisciplinare coniugata a specifiche competenze giuridiche ed economiche rappresenta ad un tempo l'opportunità di sfruttare al meglio i programmi comunitari e di adeguare l'azione amministrativa nel modo più consono al quadro normativo in continuo mutamento, nella prospettiva di un'attività del settore pubblico improntata ad efficacia, effettività ed economicità;
- organizzazioni internazionali. Organizzazioni comunitarie (presso il Parlamento e la Commissione Europea) e internazionali (sedi ONU, in particolar modo quelle con base in Svizzera) nelle quali il laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, con la sua ampia preparazione multidisciplinare, coniugata ad elementi di specializzazione in ambito giuridico, economico e storico, può rappresentare una risorsa importante perché versatile e caratterizzata da una formazione linguistica di livello superiore.

### **Il corso prepara alla professione di**

- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza - (3.4.6)
- Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati - (3.3.1.1)

<p><b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</b></p>
---

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	39	39	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12	8
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	51 - 51
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	12	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	15	15	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	12	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	15	15	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	33	33	10
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	87 - 87
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SPS/04 - Scienza politica	21	21	18

<b>Totale Attività Affini</b>	21 - 21
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		21 - 21	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>180 - 180</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/02 SPS/04 )

Appare importante prevedere che tra le attività affini e integrative gli studenti possano trovare corsi di approfondimento di alcune delle principali tematiche affrontate nei corsi di politica economica internazionale e Scienza Politica, con particolare riferimenti alle relazioni internazionali in generale e, in particolare, con il mondo francofono. Si ritiene infatti che tali approfondimenti possano contribuire a perfezionare la formazione politico-economica del laureato, rispondendo nello stesso tempo, a specifiche esigenze del contesto locale.

## Note relative alle altre attività

Le competenze linguistiche saranno implementate, da ogni studente, attraverso gli insegnamenti delle lingue Inglese e Francese, che sono obbligatori, inseriti fra le attività di base e dotati di 12 CFU complessivamente. L'esame finale di profitto, superato, assicurerà il raggiungimento di un livello di competenze linguistiche sufficiente a garantire un buon grado di padronanza del Francese e dell'Inglese.

## Note relative alle attività di base

Le attività di base, tratte dalla tabella ministeriale, sono accolte nell'ordinamento formativo con un numero di CFU non inferiore a 6 per ciascun SSD.

## Note relative alle attività caratterizzanti

Conformemente agli obiettivi formativi del corso di laurea, sono particolarmente curati gli approfondimenti della preparazione nell'ambito del diritto pubblico, interno, comunitario, internazionale e comparato.

RAD chiuso il 23/02/2011